

Informatica e diritto

Rivista internazionale
diretta da

COSTANTINO CIAMPI
SEBASTIANO FARO
MARINA PIETRANGELO

STUDI E RICERCHE

- 7 GIANPAOLO MARIA RUOTOLO, *The Impact of the Internet on International Law: Nomos without Earth?*
- 19 LEONARDO MERCANTI, *La proposta di regolamento AGCOM sul copyright enforcement: alcune note critiche alla luce dei modelli francese e statunitense*
- 49 VALENTINA AMENTA, *Politiche di sviluppo della banda larga negli Stati Uniti, in Europa e in Italia*
- 71 MICHELE ALBERTI, ENRICO CANTONI, *Legge sul software e materiali preparatori: spunti per una riflessione giuridica e informatica nell'ambito delle architetture software*
- 87 ISABEL VICTORIA LUCENA CID, *La protección de los derechos y la construcción democrática de Internet: entre la gobernanza, la regulación y el control*

SISTEMI E APPLICAZIONI

- 121 FRANCESCO ROMANO, *Indice semantico per la storia del lessico giuridico italiano: i significati del termine "disposizione"*

NOTE E DISCUSSIONI

- 139 PATRIZIO MENCHETTI, RITA ROSSI, *Sistema europeo di notifica di regole tecniche e allocazione di nomi a dominio*
- 151 STEFANO LEUCCI, *Appunti sul difficile rapporto tra linguaggio, diritto penale e tecnologia*

RAPPORTI E DOCUMENTI

- 167 LAURA ABBA, ADRIANA LAZZARONI, *Il Comitato di gestione per l'Internet istituito dal Governo del Brasile*

RECENSIONI E SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE

- 185 *Segnalazioni bibliografiche*

RIASSUNTI / ABSTRACTS

- 191 *Riassunti*

- 195 *Abstracts*

Il Comitato di gestione per l'Internet istituito dal Governo del Brasile

LAURA ABBA, ADRIANA LAZZARONI*

SOMMARIO: 1. *Premessa* – 2. *Il modello brasiliano di governance di Internet* – 3. *Governo del Brasile. Decreto n. 4829 del 2003 sulla creazione del Comitato di gestione di Internet in Brasile (traduzione italiana non ufficiale e testo originale)* – 4. *Governo del Brasile. Risoluzione CGI.br/RES/2009/003/P - giugno 2009. Principi per la governance e l'uso di Internet (traduzione italiana non ufficiale e testo originale)*

1. PREMESSA

La tredicesima edizione dell'ICANN-Studienkreis si è tenuta nel settembre 2013 a Pisa, presso la Scuola Normale Superiore e nella sede dell'Istituto di Informatica e Telematica del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

ICANN-Studienkreis è un gruppo internazionale di esperti – provenienti dalle diverse *constituencies* di Internet: il settore privato, il mondo accademico, la società civile, i media e i governi – che si confrontano sui temi più attuali della governance di Internet. Tale dibattito rappresenta una delle più importanti occasioni di approfondimento sul futuro della Rete a livello internazionale. Fadi Chehadé, Presidente di ICANN, è stato fra i principali protagonisti del dibattito di Pisa.

L'evento ha rappresentato l'occasione per approfondire l'analisi dei modelli e l'evoluzione dei principi della Internet governance in Italia. Fadi Chehadé ha manifestato le sue preoccupazioni al governo e agli altri attori dell'Internet in Italia: “Se noi tutti, noi portatori di interesse di Internet, non lavoriamo insieme, arriveremo presto ad un punto in cui le soluzioni per la Rete, anche tecniche, non saranno più attuabili né incrementabili”. Quello verso cui dobbiamo puntare è il *multi-equal-stakeholder*, ossia non solo consentire a tutti i portatori di interesse della Rete di prendere parte al suo sviluppo, ma garantire che lo facciano in modo paritario. Il Presidente di ICANN ha avuto modo di rappresentare al Viceministro per lo sviluppo economico, Antonio Catricalà, l'urgenza di adottare anche in Italia un sistema moderno ed efficiente di governance, che possa garantire un armonico processo di crescita della Rete.

* Le AA. svolgono attività di ricerca presso l'Istituto di Informatica e Telematica del CNR di Pisa (IIT); sono esperte di governance di Internet.

In tale ottica, Fadi Chehadé ha suggerito alla comunità Internet italiana, quale caso di studio, il modello attuato dal governo del Brasile, che, con le dovute specificità, è stato nel tempo adottato in altri paesi del mondo. Con questa nota riportiamo il Decreto n. 4829 del 3 settembre 2003 sulla istituzione dell'organismo di riferimento per la gestione del sistema Internet in Brasile e la Risoluzione 2009/003/P sui principi per la governance e l'uso di Internet.

2. IL MODELLO BRASILIANO DI GOVERNANCE DI INTERNET

Il Comitato di gestione per l'Internet istituito dal Governo del Brasile (CGI.br) è composto da membri del governo, del settore imprenditoriale, del settore terziario e della comunità accademica, e come tale costituisce un modello unico di governance dell'Internet che incoraggia l'effettiva partecipazione della società civile del Brasile nelle decisioni circa l'attuazione, la gestione e l'utilizzo della rete. Esso ha la responsabilità di promuovere l'innovazione e l'elevata qualità tecnica dei servizi di Internet e la loro diffusione in tutto il Brasile. Dal luglio 2004, i rappresentanti della società civile sono stati eletti democraticamente per partecipare direttamente ai lavori del Comitato e per discutere le priorità per l'Internet insieme al governo.

Già nel maggio 1995, in un avviso congiunto, il Ministero delle Comunicazioni (MC) e il Ministero della Scienza e della Tecnologia (MCT), al fine di promuovere efficacemente la partecipazione della società nelle decisioni riguardanti l'attuazione, la gestione e l'uso di Internet, richiedevano l'istituzione di un Comitato di gestione per l'Internet. Il Comitato sarebbe stato composto da rappresentanti dei citati Ministeri e degli organismi addetti al funzionamento e alla gestione delle dorsali, oltre che da *service providers*, da utenti e dalla comunità accademica. Il CGI.br fu poi istituito mediante Decreto Interministeriale n. 147 del 31 maggio 1995. La missione e le norme procedurali sono contenute nel decreto n. 4829, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica federale del Brasile¹. La missione del CGI.br comporta alcuni diritti e doveri:

- proporre le politiche e le procedure per la regolamentazione delle attività in Internet;
- raccomandare gli standard per le procedure tecniche e operative per l'Internet in Brasile;

¹ *Diário Oficial de União*, 4.9.2003, Seção I, pág. 24.

- stabilire direttive strategiche legate all'uso e allo sviluppo di Internet in Brasile;
- promuovere studi e norme tecniche per la sicurezza della rete e dei servizi nel paese;
- coordinare l'assegnazione di indirizzi Internet (IP) e la registrazione dei nomi a dominio ".br";
- raccogliere, organizzare e diffondere informazioni sui servizi Internet, ivi inclusi indicatori e statistiche.

Gli obiettivi generali del CGI.br sono i seguenti:

- stabilire direttive strategiche per l'uso e lo sviluppo di Internet in Brasile;
- stabilire le direttive per l'organizzazione dei rapporti tra governo e società per quanto attiene la registrazione dei nomi di dominio e degli indirizzi IP del ccTLD "br".;
- proporre programmi di ricerca e sviluppo relativi a Internet che contribuiscano a mantenerne la qualità tecnica e l'innovazione, oltre che a stimolare la sua diffusione nella nazione;
- proporre studi e raccomandare le procedure tecniche e operative, le norme e gli standard per la sicurezza e la stabilità dei servizi Internet;
- coordinare le azioni per la proposizione di norme e procedure che riguardano le misure di regolamentazione di Internet;
- partecipare a consessi nazionali e internazionali dedicati a Internet;
- adottare procedure operative e di gestione per garantire che la gestione di Internet in Brasile sia in linea con gli standard internazionali accettati dalle organizzazioni che sovrintendono ad Internet a livello mondiale.

CGI.br è organizzato in Comitati di lavoro responsabili per la progettazione e gestione di progetti in settori che sono essenziali per il funzionamento e lo sviluppo di Internet in Brasile. Essi hanno il compito di fornire un contributo tecnico, amministrativo e operativo per le decisioni e le raccomandazioni assunte in seno al CGI.br. I gruppi di lavoro coprono la progettazione di reti, la sicurezza informatica e la formazione delle risorse umane.

CGI.br è composto da 21 membri, come segue:

9 rappresentanti del Governo Federale:

1. Ministero della Scienza e della Tecnologia;
2. Ministero delle Comunicazioni;
3. Gabinetto del Presidente;

4. Ministero della Difesa;
 5. Ministero dello Sviluppo, Industria e Commercio Estero;
 6. Ministero della Pianificazione, del bilancio e della gestione;
 7. Agenzia Nazionale delle Telecomunicazioni;
 8. Consiglio Nazionale per lo Sviluppo Scientifico e Tecnologico;
 9. Consiglio Nazionale delle Segreterie di Stato per la Scienza, Tecnologia e Informazione Issues - CONSECTI.
- 1 esperto del settore:
10. Senior esperto di Internet (scelto per consenso).
- 4 rappresentanti del settore commerciale:
11. *Service providers* e fornitori di contenuti;
 12. fornitori di infrastrutture di telecomunicazione;
 13. industrie delle telecomunicazioni, *hardware*, e del *software*;
 14. imprese che utilizzano Internet.
- 4 rappresentanti delle organizzazioni no-profit (15.-16.-17.-18.).
- 3 rappresentanti del settore accademico e scientifico (19.-20.-21.).

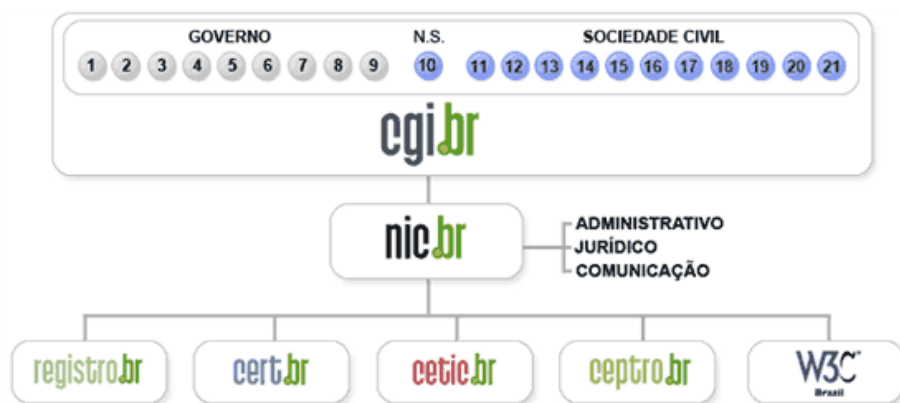


Fig. 1 – Struttura del Comitato di gestione per l'Internet istituito dal Governo del Brasile

Il CGI.br sovrintende alla gestione di servizi essenziali per il funzionamento e lo sviluppo di Internet in Brasile. Al fine di garantire i servizi, il CGI.br si è dotato di una *non-profit civil organization*: il *Network Information Center* brasiliano (NIC.br). Il NIC.br è il braccio operativo di

CGI.br; attualmente è composto di 4 unità operative e ospita l'Ufficio del W3C Brasile:

Registro.br - svolge uno dei principali compiti assegnati al Comitato di gestione per l'Internet: l'attività di registrazione dei nomi a dominio del ccTLD.br e l'assegnazione dei numeri IP.

CERT.br - *National Computer Emergency Response Team* del Brasile è responsabile della gestione dei rapporti e delle attività legate agli incidenti di sicurezza informatica.

CETIC.br - *Center of Studies on Information and Communication Technologies* è il centro di riferimento per la produzione di indicatori e di statistiche sull'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione in Brasile.

CEPTRO.br - *Center of Study and Research in Network Technology and Operations* è responsabile di progetti e servizi finalizzati a migliorare la qualità di Internet in Brasile, e più specificatamente dell'infrastruttura.

3. GOVERNO DEL BRASILE. DECRETO N. 4829 DEL 2003 SULLA CREAZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE DI INTERNET IN BRASILE

Riportiamo di seguito la traduzione in lingua italiana del *Decreto n. 4829, del 3 settembre 2003 - Presidenza della Repubblica - Casa Civil - Sottocommissione per gli affari giuridici, che prevede la creazione del Comitato di gestione di Internet in Brasile (CGI.br), il modello di governance di Internet in Brasile, e altre misure*, seguita dal testo originale².

Articolo 1. È istituito il Comitato di gestione di Internet in Brasile - CGI.br, con le seguenti funzioni:

I - stabilire direttive strategiche legate all'uso e allo sviluppo di Internet in Brasile;

II - stabilire le linee guida per l'organizzazione dei rapporti tra il governo e la società per l'attuazione della registrazione del nome di dominio, l'assegnazione di IP (Internet Protocol) e la gestione del relativo Top Level Do-

² Pur non avendo alcun valore ufficiale la traduzione è utile a facilitare la lettura in accordo con una raccomandazione della comunità Internet globale che incoraggia a promuovere e creare contenuti nelle lingue locali.

main (ccTLD - codice del paese dominio di primo livello) “.br” nell’interesse dello sviluppo di Internet nel Paese;

III - proporre i programmi di ricerca e sviluppo relativi a Internet, garantendo il mantenimento del livello di qualità e innovazione tecnica per l’uso della rete e favorendo la sua diffusione in tutto il paese, in cerca di continue opportunità e di apportare valore ai beni e servizi ad esso legati;

IV - promuovere studi e procedure, standard e norme tecniche ed operative per la sicurezza delle reti e dei servizi Internet, così come per il suo uso crescente e adeguato da parte della società;

V - sviluppare azioni congiunte in materia per proporre politiche e procedure relative alla regolamentazione delle attività legate a Internet;

VI - partecipare come rappresentanti in forum tecnici nazionali e internazionali legati ad Internet;

VII - adottare le procedure amministrative e operative necessarie per la gestione di Internet in Brasile concluse secondo gli standard internazionali stabiliti dagli organismi di Internet, con i quali, è quindi, possibile concludere accordi, convenzioni o atti similari;

VIII - decidere su tutte le questioni ad essa sottoposte in materia di servizi Internet nel paese;

IX - approvare il proprio regolamento.

Articolo 2. Il CGI.br è composto dai seguenti membri titolari e supplenti:

I. un rappresentante di ciascun ministero ed organo come segue:

- a) Ministero della Scienza e della Tecnologia, che la coordina;
- b) Gabinetto della Presidenza della Repubblica;
- c) Ministero delle Comunicazioni;
- d) Ministero della Difesa;
- e) Ministero dello Sviluppo, Industria e Commercio estero;
- f) Ministero della Pianificazione, del bilancio e della gestione;
- g) Agenzia nazionale delle telecomunicazioni;
- h) Consiglio Nazionale per lo Sviluppo scientifico e tecnologico;

II. un rappresentante del Forum nazionale dei segretari di Stato per la Scienza e la Tecnologia;

III. un rappresentante della conoscenza pubblica su questioni di Internet;

IV. quattro rappresentanti del settore imprenditoriale;

V. quattro rappresentanti del terzo settore;

VI. tre rappresentanti della comunità scientifica e tecnologica.

Articolo 3. Il Forum nazionale dei segretari di stato per la scienza e la tecnologia sarà rappresentato da un membro e un supplente che sarà nominato dal Consiglio di amministrazione per un periodo di tre anni e può essere riconfermato, se non c'è diversa indicazione.

Articolo 4. Il Ministero della Scienza e della Tecnologia indicherà il rappresentante che si occuperà delle questioni importanti di Internet menzionate nella parte III, art. 2; l'incarico ha durata triennale e può essere riconfermato.

Articolo 5. Il settore di attività sarà rappresentato dai seguenti segmenti:

I - fornitori di accesso a Internet e ai contenuti;

II - fornitori di infrastrutture di telecomunicazioni;

III - produttori di beni di settore, come prodotti e software per le telecomunicazioni;

IV - settore imprenditoriale.

§1 La nomina dei rappresentanti di ciascun settore di attività avverrà attraverso la costituzione di un collegio elettorale che elegge, con voto non segreto, i rappresentanti del rispettivo segmento.

§2 Il collegio elettorale di ogni segmento sarà composto da organismi rappresentativi del segmento; ogni entità iscritta al collegio avrà un voto, che sarà esercitato dal rappresentante legale dell'ente.

§3 Ogni entità può iscriversi a un solo segmento e deve soddisfare i seguenti requisiti:

I - esistenza legale di almeno due anni dalla data di registrazione dei candidati al segmento;

II - esprimere nell'atto costitutivo, attraverso sottoscrizione, l'appartenenza al segmento che si vuole difendere.

§4 Ogni entità può nominare un solo candidato e solo i candidati nominati dai soggetti registrati potranno partecipare alle elezioni.

§5 I candidati devono essere nominati dai legali rappresentanti dei soggetti registrati.

§6 Il candidato più votato in ogni segmento sarà il principale rappresentante del segmento e il secondo candidato che abbia ottenuto il maggior numero di voti sarà il rappresentante supplente del segmento.

§7 Se non c'è un vincitore nella prima elezione si avrà il secondo turno di voto.

§8 Se persiste il pareggio, sarà dichiarato vincitore il candidato più anziano, e se c'è un altro pareggio, si deciderà a sorte.

§9 Il mandato dei rappresentanti e dei supplenti è di tre anni ed è ammessa la rielezione.

Articolo 6. L'elezione dei rappresentanti del terzo settore sarà effettuata attraverso l'istituzione di un collegio elettorale che deciderà con voto non segreto, i propri rappresentanti.

§1 Il collegio elettorale è costituito da organi rappresentativi rilevanti per il terzo settore.

§2 Ogni entità, per l'inclusione nel collegio elettorale del terzo settore, deve soddisfare i seguenti requisiti:

I - esistenza legale di almeno due anni dalla data di registrazione dei candidati al segmento;

II - non rappresentare uno dei settori di cui alle sezioni I, II, IV e VI, art. 2.

§3 Ogni entità può nominare un solo candidato e solo i candidati nominati dai soggetti registrati potranno partecipare alle elezioni.

§4 I candidati devono essere nominati dai legali rappresentanti dei soggetti registrati.

§5 Il voto è effettuato dal legale rappresentante del soggetto inserito e si può votare per un massimo di quattro candidati.

§6 I quattro candidati che ottengono più voti sono i principali rappresentanti, i loro supplenti saranno quelli che ottengono il quinto, sesto, settimo e ottavo posto nella votazione.

§7 In caso di parità per l'elezione dei membri e dei supplenti si avrà il secondo turno di voto.

§8 Se persiste il pareggio, sarà dichiarato vincitore il candidato più anziano, e se c'è un altro pareggio, si deciderà a sorte.

§9 Il mandato dei rappresentanti e dei supplenti è di tre anni ed è ammessa la rielezione.

Articolo 7. L'elezione dei rappresentanti della comunità scientifica e tecnologica sarà effettuata attraverso l'istituzione di un collegio elettorale che deciderà con voto non segreto, i propri rappresentanti.

§1 Il collegio elettorale è costituito da organi rappresentativi rilevanti per la comunità scientifica e tecnologica.

§2 Ogni entità deve soddisfare i seguenti requisiti per l'iscrizione nel collegio elettorale della comunità scientifica e tecnologica:

I - esistenza legale di almeno due anni dalla data di registrazione dei candidati al segmento;

II - essere un'entità a carattere scientifico o tecnologico, rappresentante di scienziati e ricercatori membri delle corrispondenti categorie.

§3 Ogni entità può nominare un solo candidato e solo i candidati nominati dai soggetti registrati potranno partecipare alle elezioni.

§4 I candidati devono essere nominati dai legali rappresentanti dei soggetti registrati.

§5 Il voto è effettuato dal legale rappresentante del soggetto inserito e si può votare per un massimo di tre candidati.

§6 I tre candidati che ottengono più voti sono i principali rappresentanti, i loro supplenti saranno quelli che ottengono il quarto, quinto, sesto posto nella votazione.

§7 In caso di parità per l'elezione dei membri e dei supplenti si avrà il secondo turno di voto.

§8 se persiste il pareggio, sarà dichiarato vincitore il candidato più anziano, e se c'è un altro pareggio, si deciderà a sorte.

§9 Il mandato dei rappresentanti e dei supplenti è di tre anni ed è ammessa la rielezione.

Articolo 8. Realizzata l'elezione e fatta la nomina dei rappresentanti, essi sono nominati con Decreto Ministeriale del Capo di gabinetto della Presidenza della Repubblica e dei Ministri per la Scienza e la Tecnologia e delle Comunicazioni.

Articolo 9. La partecipazione al CGI.br è considerata un'attività di pubblico interesse e non comporta alcuna forma di compenso.

Articolo 10. Per quanto riguarda l'implementazione della registrazione del nome di dominio e l'assegnazione di IP (Internet Protocol), il dominio di primo livello può essere assegnato ad un organismo pubblico o privato senza scopo di lucro ai sensi della normativa pertinente.

Articolo 11. Fino a quando non saranno nominati i rappresentanti del settore del commercio, del terzo settore e della comunità scientifica, come previsto dagli artt. 5, 6 e 7, saranno designati provvisoriamente con Decreto ministeriale del Ministro capo di gabinetto della Presidenza della Repubblica e dei Ministri per la Scienza e la Tecnologia e delle Comunicazioni.

Articolo 12. Il Ministro capo di gabinetto della Presidenza della Repubblica e dei Ministri di Stato per la Scienza e la Tecnologia e delle Comunicazioni

attuerà le disposizioni complementari necessarie per la fedele esecuzione del presente decreto.

Articolo 13. Il presente decreto entra in vigore alla data della sua pubblicazione.

Decreto N° 4.829, de 3 de setembro de 2003
Presidência da República
Casa Civil - Subchefia para Assuntos Jurídicos
Dispõe sobre a criação do Comitê Gestor da Internet no Brasil.
CGI.br, sobre o modelo de governança da Internet no Brasil,
e dá outras providências.

O PRESIDENTE DA REPÚBLICA, no uso das atribuições que lhe confere o art. 84, incisos II e VI, alínea "a", da Constituição,

DECRETA:

Art. 1° Fica criado o Comitê Gestor da Internet no Brasil - CGI.br, que terá as seguintes atribuições:

I. estabelecer diretrizes estratégicas relacionadas ao uso e desenvolvimento da Internet no Brasil;

II. estabelecer diretrizes para a organização das relações entre o Governo e a sociedade, na execução do registro de Nomes de Domínio, na alocação de Endereço IP (Internet Protocol) e na administração pertinente ao Domínio de Primeiro Nível (ccTLD - country code Top Level Domain), ".br", no interesse do desenvolvimento da Internet no País;

III. propor programas de pesquisa e desenvolvimento relacionados à Internet, que permitam a manutenção do nível de qualidade técnica e inovação no uso, bem como estimular a sua disseminação em todo o território nacional, buscando oportunidades constantes de agregação de valor aos bens e serviços a ela vinculados;

IV. promover estudos e recomendar procedimentos, normas e padrões técnicos e operacionais, para a segurança das redes e serviços de Internet, bem assim para a sua crescente e adequada utilização pela sociedade;

V. articular as ações relativas à proposição de normas e procedimentos relativos à regulamentação das atividades inerentes à Internet;

VI. ser representado nos fóruns técnicos nacionais e internacionais relativos à Internet;

VII. adotar os procedimentos administrativos e operacionais necessários para que a gestão da Internet no Brasil se dê segundo os padrões internacionais aceitos pelos órgãos de cúpula da Internet, podendo, para tanto, celebrar acordo, convênio, ajuste ou instrumento congênere;

VIII. deliberar sobre quaisquer questões a ele encaminhadas, relativamente aos serviços de Internet no País;

IX. aprovar o seu regimento interno.

Art. 2° O CGI.br será integrado pelos seguintes membros titulares e pelos respectivos suplentes:

- I. um representante de cada órgão e entidade a seguir indicados:
 - a) Ministério da Ciência e Tecnologia, que o coordenará;
 - b) Casa Civil da Presidência da República;
 - c) Ministério das Comunicações;
 - d) Ministério da Defesa;
 - e) Ministério do Desenvolvimento, Indústria e Comércio Exterior;
 - f) Ministério do Planejamento, Orçamento e Gestão;
 - g) Agência Nacional de Telecomunicações;
 - h) Conselho Nacional de Desenvolvimento Científico e Tecnológico;
- II. um representante do Fórum Nacional de Secretários Estaduais para Assuntos de Ciência e Tecnologia;
- III. um representante de notório saber em assuntos de Internet;
- IV. quatro representantes do setor empresarial;
- V. quatro representantes do terceiro setor; e
- VI. três representantes da comunidade científica e tecnológica.

Art. 3º O Fórum Nacional de Secretários Estaduais para Assuntos de Ciência e Tecnologia será representado por um membro titular e um suplente, a serem indicados por sua diretoria, com mandato de três anos, permitida a recondução.

Art. 4º O Ministério da Ciência e Tecnologia indicará o representante de notório saber em assuntos da Internet de que trata o inciso III do art. 2º, com mandato de três anos, permitida a recondução e vedada a indicação de suplente.

Art. 5º O setor empresarial será representado pelos seguintes segmentos:

- I. provedores de acesso e conteúdo da Internet;
- II. provedores de infra-estrutura de telecomunicações;
- III. indústria de bens de informática, de bens de telecomunicações e de software; e
- IV. setor empresarial usuário.

§1º A indicação dos representantes de cada segmento empresarial será efetivada por meio da constituição de um colégio eleitoral, que elegerá, por votação não-secreta, os representantes do respectivo segmento.

§2º O colégio eleitoral de cada segmento será formado por entidades de representação pertinentes ao segmento, cabendo um voto a cada entidade inscrita no colégio e devendo o voto ser exercido pelo representante legal da entidade.

§3º Cada entidade poderá inscrever-se somente em um segmento e deve atender aos seguintes requisitos:

- I. ter existência legal de, no mínimo, dois anos em relação à data de início da inscrição de candidatos;
- II. expressar em seu documento de constituição o propósito de defender os interesses do segmento no qual pretende inscrever-se.

§4º Cada entidade poderá indicar somente um candidato e apenas candidatos indicados por entidades inscritas poderão participar da eleição.

§5º Os candidatos deverão ser indicados pelos representantes legais das entidades inscritas.

§6º O candidato mais votado em cada segmento será o representante titular do segmento e o candidato que obtiver a segunda maior votação será o representante suplente do segmento.

§7º Caso não haja vencedor na primeira eleição, deverá ser realizada nova votação em segundo turno.

§8º Persistindo o empate, será declarado vencedor o candidato mais idoso e, se houver novo empate, decidir-se-á por sorteio.

§9º O mandato dos representantes titulares e suplentes será de três anos, permitida a reeleição.

Art. 6º A indicação dos representantes do terceiro setor será efetivada por meio da constituição de um colégio eleitoral que elegerá, por votação não-secreta, os respectivos representantes.

§1º O colégio eleitoral será formado por entidades de representação pertinentes ao terceiro setor.

§2º Cada entidade deve atender aos seguintes requisitos para inscrição no colégio eleitoral do terceiro setor:

I. ter existência legal de, no mínimo, dois anos em relação à data de início da inscrição de candidatos;

II. não representar quaisquer dos setores de que tratam os incisos I, II, IV e VI do art. 2º.

§3º Cada entidade poderá indicar somente um candidato e apenas candidatos indicados por entidades inscritas poderão participar da eleição.

§4º Os candidatos deverão ser indicados pelos representantes legais das entidades inscritas.

§5º O voto será efetivado pelo representante legal da entidade inscrita, que poderá votar em até quatro candidatos.

§6º Os quatro candidatos mais votados serão os representantes titulares, seus suplentes serão os que obtiverem o quinto, o sexto, o sétimo e o oitavo lugares.

§7º Na ocorrência de empate na eleição de titulares e suplentes, deverá ser realizada nova votação em segundo turno.

§8º Persistindo o empate, será declarado vencedor o candidato mais idoso e, se houver novo empate, decidir-se-á por sorteio.

§9º O mandato dos representantes titulares e suplentes será de três anos, permitida a reeleição.

Art. 7º A indicação dos representantes da comunidade científica e tecnológica será efetivada por meio da constituição de um colégio eleitoral que elegerá, por votação não-secreta, os respectivos representantes.

§1º O colégio eleitoral será formado por entidades de representação pertinentes à comunidade científica e tecnológica.

§2º Cada entidade deve atender aos seguintes requisitos para inscrição no colégio eleitoral da comunidade científica e tecnológica:

I. ter existência legal de, no mínimo, dois anos em relação à data de início da inscrição de candidatos;

II. ser entidade de cunho científico ou tecnológico, representativa de entidades ou cientistas e pesquisadores integrantes das correspondentes categorias.

§3º Cada entidade poderá indicar somente um candidato e apenas candidatos indicados por entidades inscritas poderão participar da eleição.

§4º Os candidatos deverão ser indicados pelos representantes legais das entidades inscritas.

§5º O voto será efetivado pelo representante legal da entidade inscrita, que poderá votar em até três candidatos.

§6º Os três candidatos mais votados serão os representantes titulares, seus suplentes serão os que obtiverem o quarto, o quinto e o sexto lugares.

§7º Na ocorrência de empate na eleição de titulares e suplentes deverá ser realizada nova votação em segundo turno.

§8º Persistindo o empate, será declarado vencedor o candidato mais idoso e, se houver novo empate, decidir-se-á por sorteio.

§9º O mandato dos representantes titulares e suplentes será de três anos, permitida a reeleição.

Art. 8. Realizada a eleição e efetuada a indicação dos representantes, estes serão designados mediante portaria interministerial do Ministro de Estado Chefe da Casa Civil da Presidência da República e dos Ministros de Estado da Ciência e Tecnologia e das Comunicações.

Art. 9º A participação no CGI.br é considerada como de relevante interesse público e não ensejará qualquer espécie de remuneração.

Art. 10º A execução do registro de Nomes de Domínio, a alocação de Endereço IP (Internet Protocol) e a administração relativas ao Domínio de Primeiro Nível poderão ser atribuídas a entidade pública ou a entidade privada, sem fins lucrativos, nos termos da legislação pertinente.

Art. 11º Até que sejam efetuadas as indicações dos representantes do setor empresarial, terceiro setor e comunidade científica nas condições previstas nos arts. 5º, 6º e 7º, respectivamente, serão eles designados em caráter provisório mediante portaria interministerial do Ministro de Estado Chefe da Casa Civil da Presidência da República e dos Ministros de Estado da Ciência e Tecnologia e das Comunicações.

Art. 12º O Ministro de Estado Chefe da Casa Civil da Presidência da República e os Ministros de Estado da Ciência e Tecnologia e das Comunicações baixarão as normas complementares necessárias à fiel execução deste Decreto.

Art. 13º Este Decreto entra em vigor na data de sua publicação.

4. GOVERNO DEL BRASILE. RISOLUZIONE CGI.BR/RES/2009/003/P - GIUGNO 2009. PRINCIPI PER LA GOVERNANCE E L'USO DI INTERNET

Riportiamo di seguito la traduzione in lingua italiana della *Risoluzione CGI.br/RES/2009/003/P - Principi per la governance e l'uso di Internet in Brasile*³, seguita dal testo originale.

Considerando la necessità di dare sostegno e guidare le proprie azioni e decisioni secondo principi fondamentali, il CGI.br, ha approvato i seguenti principi per l'uso di Internet in Brasile.

1. *Libertà, privacy e diritti umani*

L'uso di Internet deve essere guidato dai principi di libertà di espressione, della privacy individuale e del rispetto dei diritti umani, riconoscendoli come essenziali per preservare una società giusta e democratica.

2. *Governance democratica e collaborativa*

La Governance di Internet deve essere condotta in modo trasparente, multilaterale e democratico, con la partecipazione dei vari settori della società, in modo da preservare e incoraggiare la sua caratteristica di creazione partecipata.

3. *Universalità*

L'accesso a Internet deve essere universale, in modo che costituisca uno strumento per lo sviluppo umano e sociale, contribuendo in tal modo alla formazione di una società inclusiva e non discriminatoria per il beneficio di tutti.

4. *Diversità*

La diversità culturale deve essere rispettata e preservata e la sua espressione deve essere stimolata, senza l'imposizione di credenze, costumi o valori.

5. *Innovazione*

La governance di Internet deve promuovere il continuo sviluppo e la diffusione delle nuove tecnologie e modelli per l'accesso e l'uso.

6. *Neutralità della rete*

Il filtraggio o i privilegi di traffico devono soddisfare esclusivamente criteri etici e tecnici, escludendo qualsiasi fattore politico, commerciale, reli-

³ Pur non avendo alcun valore ufficiale la traduzione è utile a facilitare la lettura in accordo con una raccomandazione della comunità Internet globale che incoraggia a promuovere e creare contenuti nelle lingue locali.

gioso e culturale o qualsiasi altra forma di discriminazione o di trattamento preferenziale.

7. *Responsabilità nella rete*

Tutte le azioni intraprese contro attività illecite sulla rete devono essere rivolte a coloro che sono direttamente responsabili di tali attività, e non ai fornitori di accesso e di trasporto, sempre in difesa dei principi fondamentali di libertà, privacy e rispetto dei diritti umani.

8. *Funzionalità, sicurezza e stabilità*

La stabilità, la sicurezza e la funzionalità globale della rete devono essere attivamente preservate attraverso l'adozione di misure tecniche coerenti con gli standard internazionali e che incoraggino l'adozione di *best practices*.

9. *Standardizzazione e interoperabilità*

Internet deve essere basata su standard aperti che facilitino l'interoperabilità e che consentano a tutti di partecipare al suo sviluppo.

10. *Ambienti giuridici e normativi*

I sistemi giuridici e regolamentari devono preservare le dinamiche di Internet come spazio di collaborazione.

CGI.br/RES/2009/003/P PRINCÍPIOS PARA A GOVERNANÇA E USO DA INTERNET NO BRASIL

Considerando a necessidade de embasar e orientar suas ações e decisões, segundo princípios fundamentais, o CGI.br resolve aprovar os seguintes Princípios para a Internet no Brasil:

1. *Liberdade, privacidade e direitos humanos*

O uso da Internet deve guiar-se pelos princípios de liberdade de expressão, de privacidade do indivíduo e de respeito aos direitos humanos, reconhecendo-os como fundamentais para a preservação de uma sociedade justa e democrática.

2. *Governança democrática e colaborativa*

A governança da Internet deve ser exercida de forma transparente, multilateral e democrática, com a participação dos vários setores da sociedade, preservando e estimulando o seu caráter de criação coletiva.

3. *Universalidade*

O acesso à Internet deve ser universal para que ela seja um meio para o desenvolvimento social e humano, contribuindo para a construção de uma sociedade inclusiva e não discriminatória em benefício de todos.

4. Diversidade

A diversidade cultural deve ser respeitada e preservada e sua expressão deve ser estimulada, sem a imposição de crenças, costumes ou valores.

5. Inovação

A governança da Internet deve promover a contínua evolução e ampla difusão de Novas tecnologias e modelos de uso e acesso.

6. Neutralidade da rede

Filtragem ou privilégios de tráfego devem respeitar apenas critérios técnicos e éticos, não sendo admissíveis motivos políticos, comerciais, religiosos, culturais, ou qualquer outra forma de discriminação ou favorecimento.

7. Inimputabilidade da rede

O combate a ilícitos na rede deve atingir os responsáveis finais e não os meios de acesso e transporte, sempre preservando os princípios maiores de defesa da liberdade, da privacidade e do respeito aos direitos humanos.

8. Funcionalidade, segurança e estabilidade

A estabilidade, a segurança e a funcionalidade globais da rede devem ser preservadas de forma ativa através de medidas técnicas compatíveis com os padrões internacionais e estímulo ao uso das boas práticas.

9. Padronização e interoperabilidade

A Internet deve basear-se em padrões abertos que permitam a interoperabilidade e a participação de todos em seu desenvolvimento.

10. Ambiente legal e regulatório

O ambiente legal e regulatório deve preservar a dinâmica da Internet como espaço de colaboração.